



Archivio:

Rassegna stampa sull'attività di Spes Docet: "Progetto Insieme"

Da maggio 2020 a marzo 2021

MAGGIO 2020

28 MAGGIO 2020 LINEALIBERA.INFO

Covid-19. Oltre 700mila euro con il progetto insieme in aiuto di famiglie e cittadini in difficoltà

PRATO. Il Comune di Prato, assessorato ai Servizi Sociali, la Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, l'associazione **Spes Docet** onlus di Prato, vista la situazione di precarietà in cui versa una parte importante della popolazione pratese, resa più vulnerabile dall'emergenza Covid 19, si propongono di collaborare per sostenere le famiglie e i cittadini pratesi durante la crisi sanitaria causata dal coronavirus, mettendo a disposizione risorse per le iniziative ritenute più necessarie in questo momento. Il progetto Insieme è stato illustrato ieri mattina dal sindaco Matteo Biffoni, dall'assessore Luigi Biancalani, dal presidente della Fondazione CariPrato Franco Bini e da Gabriele Pica Alfieri, Daniela Toccafondi e Stefano Betti, della Fondazione stessa, e il presidente di **Spes Docet** Simone Paci.

La collaborazione nasce dalla proposta di Fondazione e **Spes Docet** al Comune di Prato, ed è aperta al contributo e all'ingresso anche di altre associazioni, enti pubblici o privati, purchè senza scopo di lucro, operanti nel Comune di Prato e disposti a contribuire agli obiettivi della presente collaborazione.

Gli enti e soggetti sopra indicati formano una cabina di regia, composta attualmente da 3 membri per ciascun soggetto, al fine di: Condividere l'impiego delle risorse, messe a disposizione del Comune di Prato, per impieghi in ambito sociale; Presentare progettualità attuative; Monitorare e verificare lo stato di attuazione degli interventi; In seguito a recenti incontri, gli ambiti condizi e ai quali destinare le risorse sono: Esigenze alimentari, esigenze alloggiative (contributi affitto) e altri fabbisogni sociali (sostegno pagamento utenze, contributi alle famiglie in carico ai servizi sociali, interventi per disabilità e disagio). La Fondazione Cassa di Risparmio di Prato e l'associazione **Spes Docet** metteranno a disposizione 400.000 euro complessivamente. Il Comune di Prato metterà a disposizione 250.000 Euro destinate al Contributo affitto straordinario Covid 19, raddoppiando così la dotazione attuale dei fondi, e ulteriori 54.000 euro per interventi a sostegno dei progetti estivi per la disabilità. Ulteriori ambiti di intervento potranno riguardare in futuro anche il sostegno all'acquisto libri e materiale scolastico, in collaborazione con Assessorato Pubblica Istruzione. Il sindaco Matteo Biffoni e l'assessore ai Servizi Sociali, Luigi Biancalani, ringraziano i proponenti, Fondazione Cassa di Risparmio e **Spes Docet** per questo importante tassello negli aiuti alle famiglie e alle persone in difficoltà della nostra comunità, sperando che molti possano seguire il loro esempio.



SETTEMBRE 2020

27 SETTEMBRE 2020 TVPRATO.IT

Contributi affitto, prorogato il bando fino al 15 ottobre: graduatoria a inizio novembre

Il Comune di Prato ha attivato negli ultimi mesi una importante azione di sostegno al reddito dei cittadini in situazione di disagio economico, tramite l'erogazione di contributi per il pagamento dell'affitto. Nel mese di maggio è stato messo in pagamento



il contributo affitto dell'anno 2019, per complessivi 326.885 euro sostenendo così 348 cittadini richiedenti. Successivamente è stato attivato il contributo affitto straordinario COVID, finanziato da Regione Toscana e Comune di Prato, che ha portato ad una graduatoria di 1.989 domande, finanziate al momento fino alla 606esima.

Gli uffici sono attualmente impegnati nei controlli delle autodichiarazioni e a effettuare il loro pagamento, attualmente in corso, mentre stanno partendo le raccomandate per i cittadini che non hanno ancora integrato la documentazione necessaria e richiesta. Questa graduatoria sarà ulteriormente scorsa, poiché, grazie al Progetto Insieme del Comune di Prato, Fondazione Cassa di Risparmio di Prato e Associazione **Spes Docet**, sono previste 100mila euro di finanziamento, che permetteranno di inserire ulteriori 110 domande circa. Ad oggi il contributo COVID ha previsto l'erogazione di 246mila euro provenienti dalla Regione Toscana e 250mila euro del Comune di Prato. Attualmente è invece pubblicato il bando per accedere ai contributi ordinari affitto. Per compilare la domanda on line è possibile accedere al sito istituzionale del Comune. Nei giorni precedenti, sono state richieste da alcuni cittadini delle modifiche al bando, che l'Amministrazione comunale ha accolto, prolungando di conseguenza la durata di apertura del bando, dal 15 settembre fino al 15 ottobre.

Sono due i punti oggetto di modifica. Nella prima versione del bando, era previsto aiuto alla compilazione on line per gli anziani senza rete familiare. Su sollecitazione di alcune associazioni e di cittadini, è stato previsto l'aiuto in presenza alla compilazione anche per le persone fragili (disabilità o comprovata impossibilità a compilare). Inoltre è stato rilevato che la previsione di inserire la documentazione di assenza di diritti reali su immobili all'estero, comportava di fatto l'esclusione (per la difficoltà a reperire il documento), di molti cittadini. Infatti questa previsione, contenuta in molti bandi finora pubblicati in tutta Italia, in adesione alla normativa sulle autodichiarazioni (che prevede la possibilità di autodichiarare i propri fatti o stati solo per i cittadini italiani) è stata recentemente dichiarata lesiva dei diritti di uguaglianza degli stranieri da sentenze emesse dai tribunali in alcune regioni. Aderendo perciò a tale impostazione della giustizia ordinaria e amministrativa è stato modificato il bando. Le verifiche sulle possidenze all'estero saranno effettuate in seguito alla presentazione della domanda, consentendo così un accesso paritario a tutti i cittadini. Tutte le domande finora presentate restano valide e saranno inserite nella graduatoria. Questo contributo è relativo agli affitti del 2020, da dichiarare e rendicontare, perciò sarà erogato probabilmente nei primi mesi del 2021.



OTTOBRE 2020

21 OTTOBRE 2020 TVPRATO.IT

Progetto Insieme, 140mila euro per progetti sociali. Pubblicato il bando per le associazioni di volontariato e solidarietà

E' stato pubblicato questa mattina l'avviso pubblico, destinato alle associazioni di volontariato e solidarietà, e che si inserisce nell'ambito del Progetto Insieme, frutto di una collaborazione tra Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Prato, Fondazione Cassa di Risparmio di Prato e associazione **Spes Docet** Onlus. All'interno del Progetto Insieme, infatti, è stato deciso di destinare una parte delle risorse del progetto a favore di associazioni del territorio attive in azioni di solidarietà e di sostegno alla popolazione, con attenzione in particolare alle fasce più deboli, rese più vulnerabili dall'emergenza Covid-19.

Sono stati stanziati complessivamente 140mila euro, dei quali 80mila euro finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Prato e 60mila euro dal Comune di Prato con risorse proprie. "In questo periodo di emergenza sanitaria le difficoltà socio-economiche aumentano e molte famiglie o singoli cittadini in situazione di fragilità possono necessitare di diversi tipi di supporto - spiega l'assessore al Sociale Luigi Biancalani -. Accanto al sostegno economico, infatti, c'è la necessità di aiutare soprattutto le persone anziane con la consegna a domicilio di farmaci o della spesa, di incrementare il trasporto, ma anche di progettualità destinate ai giovani. La forza della comunità di fare rete è fondamentale e la collaborazione tra realtà diverse permette di stanziare fondi importanti per supportare nuove attività sociali". Le attività oggetto del bando, da svolgersi nel periodo compreso tra novembre 2020 e il 31 dicembre 2021, devono avere rilevanza istituzionale ed essere realizzate nell'interesse pubblico, nonché rientrare in una delle seguenti tipologie:

- A) supporto economico alle famiglie o singoli in stato di disagio socio/economico (per il pagamento di utenze, per la fornitura di generi alimentari, beni di prima necessità, vestiario, buoni spesa etc.);
- B) sostegno al pagamento affitto o alle morosità di inquilini residenti nel territorio del Comune di Prato, locati da Agenzie sociali per la casa, riconosciute dalla Regione Toscana, in linea con le finalità della L.R.T. 13/2015;
- C) progetti per il supporto scolastico e sociale di studenti di scuole primarie e secondarie;
- D) progetti per il trasporto sociale di fasce deboli o per il trasporto e consegna di spesa e farmaci a domicilio;
- E) progetti di socializzazione a distanza o in rete per adolescenti e giovani.





NOVEMBRE 2020

18 NOVEMBRE 2020 GONEWS.IT

Intesa Sanpaolo aderisce a 'Progetto Insieme' di Fondazione CR Prato. Donati 100.000 euro per aiutare le famiglie pratesi con il Progetto Insieme.

Da sempre in prima linea nella promozione di attività a supporto di situazioni di disagio economico e sociale, Intesa Sanpaolo aderisce a "Progetto Insieme", iniziativa promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Prato con l'Assessorato alla Salute ed alle Politiche Sociali del Comune di Prato e l'Associazione **Spes Docet** Onlus. Il progetto - nato con l'obiettivo di fornire un sostegno concreto alle famiglie del territorio pratese che si trovano in una situazione di disagio economico e sociale resa ancora più pesante dall'emergenza Covid19 - vede da oggi anche il sostegno di Intesa Sanpaolo, che mette a disposizione della Fondazione 100.000 euro che potranno essere utilizzati per dare aiuto alle famiglie colpite dagli effetti della crisi emergenziale. "Progetto Insieme" punta sostenere le famiglie in difficoltà con interventi di solidarietà alimentare, o per esigenze alloggiative - come contributi per l'affitto dell'abitazione - oppure per altre tipologie di fabbisogni socio-economici quali sostegno nel pagamento utenze, contributi alle famiglie in carico ai servizi sociali, interventi per disabilità e disagio. Con "Progetto Insieme" Fondazione Cassa di Risparmio di Prato e Intesa Sanpaolo intendono avviare una collaborazione nello spirito dei rispettivi obiettivi. Per la Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, che per il Progetto Insieme ha già messo a disposizione 300 mila euro, si tratta di proseguire con determinazione il concreto impegno di solidarietà e vicinanza alla comunità pratese, rafforzando la rete di collaborazione che moltiplica e rende più forte l'intervento di ogni singola istituzione per sostenere chi è più fragile nelle difficoltà. Intesa Sanpaolo da tempo è attenta a perseguire la crescita sostenibile e inclusiva del Paese, sia potenziando partnership già consolidate, come il Banco Alimentare e il Banco Farmaceutico, sia estendendo il suo raggio di azione a nuove iniziative particolarmente meritorie nella situazione di grave difficoltà sociale come Progetto Insieme.

L'adesione al Progetto fa parte di una precisa filosofia di intervento della Banca, che intende non solo essere vicina al territorio, ma soprattutto avviare un dialogo strutturato con la Fondazione, il Comune e **Spes Docet**, ponendo in essere partnership finalizzate a valorizzare una visione comune degli interventi sociali. Il progetto verrà portato avanti per tutta la durata dell'emergenza sanitaria, salvo proroghe. Intesa Sanpaolo - insieme agli altri partner di Progetto Insieme - entrerà attivamente nel merito del progetto, offrendo gratuitamente la propria esperienza nelle best practice in ambito sociale maturate negli anni. "La disponibilità di Intesa Sanpaolo a entrare nel progetto è davvero una buona notizia, ringrazio il direttore regionale Luca Severini per l'attenzione che ha dimostrato nei confronti della nostra richiesta, sono sicuro che questo è l'inizio di una positiva collaborazione nell'interesse della città - sottolinea Franco Bini, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio - Questo è il momento della coesione e della concretezza, Intesa Sanpaolo mette a disposizione risorse importanti che vanno ad aggiungersi ai 300 mila euro stanziati dalla Fondazione per far fronte all'emergenza sanitaria prima e alla cifra equivalente messa disposizione per sostenere il Progetto Insieme successivamente".

"Progetto Insieme è un'occasione di intervento offerta dalla Fondazione CR Prato che il nostro Gruppo coglie con grande positività ed impegno - afferma Luca Severini, direttore regionale Toscana e Umbria Intesa Sanpaolo - nel solco della vicinanza pluriennale verso la città di Prato e il territorio, un'area che si è sempre distinta per spirito imprenditoriale e sensibilità sociale. Siamo davvero grati a Fondazione e Comune di Prato di poter attivare un intervento concreto a favore delle famiglie pratesi - conclude Severini - nello spirito degli interventi attuati da Intesa Sanpaolo per il miglioramento della qualità della vita e delle condizioni economiche delle persone, indispensabili per lo sviluppo delle nostre comunità sociali ed economiche". Elena Jacobs, responsabile Valorizzazione del Sociale Intesa Sanpaolo, commenta: "Progetto Insieme rappresenta un esempio di come il Gruppo, attraverso partnership con istituzioni ed organizzazioni nonprofit, si impegna concretamente per contrastare e ridurre le disuguaglianze economiche, sociali, culturali del Paese. Con la partecipazione alla Cabina di Regia del Progetto, Intesa Sanpaolo collabora attivamente alla definizione degli ambiti di intervento prioritari mettendo a disposizione la sua esperienza nella progettazione sociale".

18 NOVEMBRE 2020 TOSCANA24.ILSOLE24ORE.COM

Banca Intesa aiuta le famiglie pratesi (con 100mila euro)

Intesa Sanpaolo aderisce a 'Progetto Insieme', promosso da Fondazione Cassa di Risparmio di Prato con Comune e onlus **Spes Docet** per sostenere le famiglie del territorio pratese che si trovano in una situazione di disagio economico e sociale, resa ancora più pesante dall'emergenza Covid. La banca, che ha una forte presenza a Prato per aver rilevato la Popolare di Vicenza (ex Cassa di risparmio di Prato), ha messo a disposizione della Fondazione 100mila euro che saranno utilizzati per aiutare le famiglie in difficoltà (cibo, contributi affitto, pagamento utenze, interventi per disabilità). Con 'Progetto Insieme' Fondazione Cassa di risparmio di Prato (che finora ha destinato al progetto 300mila euro) e Intesa Sanpaolo intendono avviare una collaborazione per valorizzare gli interventi sociali. Il progetto verrà portato avanti per tutta la durata dell'emergenza sanitaria.

«Intesa Sanpaolo entrerà attivamente nel merito del progetto, offrendo la propria esperienza nelle best practice in ambito sociale maturate negli anni», afferma la banca.



18 NOVEMBRE 2020 TOSCANAOGGI.COM

Intesa Sanpaolo e Fondazione Cassa di risparmio di Prato unite per sostenere le famiglie in difficoltà a causa dell'emergenza Covid-19.



Da sempre in prima linea nella promozione di attività a supporto di situazioni di disagio economico e sociale, Intesa Sanpaolo aderisce a “Progetto Insieme”, iniziativa promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Prato con l’Assessorato alla Salute ed alle Politiche Sociali del Comune di Prato e l’Associazione Spes Docet Onlus.

Il progetto - nato con l’obiettivo di fornire un sostegno concreto alle famiglie del territorio pratese che si trovano in una situazione di disagio economico e sociale resa ancora più pesante dall’emergenza Covid19 - vede da oggi anche il sostegno di Intesa Sanpaolo, che mette a disposizione della Fondazione 100.000 euro che potranno essere utilizzati per dare aiuto alle famiglie colpite dagli effetti della crisi emergenziale. “Progetto Insieme” punta sostenere le famiglie in difficoltà con interventi di solidarietà alimentare, o per esigenze alloggiative - come contributi per l’affitto dell’abitazione - oppure per altre tipologie di fabbisogni socio-economici quali sostegno nel pagamento utenze, contributi alle famiglie in carico ai servizi sociali, interventi per disabilità e disagio. Con “Progetto Insieme” Fondazione Cassa di Risparmio di Prato e Intesa Sanpaolo intendono avviare una collaborazione nello spirito dei rispettivi obiettivi.

Per la Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, che per il Progetto Insieme ha già messo a disposizione 300 mila euro, si tratta di proseguire con determinazione il concreto impegno di solidarietà e vicinanza alla comunità pratese, rafforzando la rete di collaborazione che moltiplica e rende più forte l’intervento di ogni singola istituzione per sostenere chi è più fragile nelle difficoltà. Intesa Sanpaolo da tempo è attenta a perseguire la crescita sostenibile e inclusiva del Paese, sia potenziando partnership già consolidate, come il Banco Alimentare e il Banco Farmaceutico, sia estendendo il suo raggio di azione a nuove iniziative particolarmente meritorie nella situazione di grave difficoltà sociale come Progetto Insieme. L’adesione al Progetto fa parte di una precisa filosofia di intervento della Banca, che intende non solo essere vicina al territorio, ma soprattutto avviare un dialogo strutturato con la Fondazione, il Comune e **Spes Docet**, ponendo in essere partnership finalizzate a valorizzare una visione comune degli interventi sociali. Il progetto verrà portato avanti per tutta la durata dell’emergenza sanitaria, salvo proroghe. Intesa Sanpaolo - insieme agli altri partner di Progetto Insieme - entrerà attivamente nel merito del progetto, offrendo gratuitamente la propria esperienza nelle best practice in ambito sociale maturate negli anni.

“La disponibilità di Intesa Sanpaolo a entrare nel progetto è davvero una buona notizia, ringrazio il direttore regionale Luca Severini per l’attenzione che ha dimostrato nei confronti della nostra richiesta, sono sicuro che questo è l’inizio di una positiva collaborazione nell’interesse della città - sottolinea Franco Bini, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio - Questo è il momento della coesione e della concretezza, Intesa Sanpaolo mette a disposizione risorse importanti che vanno ad aggiungersi ai 300 mila euro stanziati dalla Fondazione per far fronte all’emergenza sanitaria prima e alla cifra equivalente messa disposizione per sostenere il Progetto Insieme successivamente”. “Progetto Insieme è un’occasione di intervento offerta dalla Fondazione CR Prato che il nostro Gruppo coglie con grande positività ed impegno - afferma Luca Severini, direttore regionale Toscana e Umbria Intesa Sanpaolo - nel solco della vicinanza pluriennale verso la città di Prato e il territorio, un’area che si è sempre distinta per spirito imprenditoriale e sensibilità sociale. Siamo davvero grati a Fondazione e Comune di Prato di poter attivare un intervento concreto a favore delle famiglie pratesi - conclude Severini - nello spirito degli interventi attuati da Intesa Sanpaolo per il miglioramento della qualità della vita e delle condizioni economiche delle persone, indispensabili per lo sviluppo delle nostre comunità sociali ed economiche”. Elena Jacobs, responsabile Valorizzazione del Sociale Intesa Sanpaolo, commenta: “Progetto Insieme rappresenta un esempio di come il Gruppo, attraverso partnership con istituzioni ed organizzazioni nonprofit, si impegna concretamente per contrastare e ridurre le disuguaglianze economiche, sociali, culturali del Paese. Con la partecipazione alla Cabina di Regia del Progetto, Intesa Sanpaolo collabora attivamente alla definizione degli ambiti di intervento prioritari mettendo a disposizione la sua esperienza nella progettazione sociale”.



18 NOVEMBRE 2020 TVPRATO.IT

Intesa San Paolo aderisce al “Progetto Insieme” della Fondazione Cassa di Risparmio e stanZIA 100 mila euro per le famiglie in difficoltà

Intesa Sanpaolo aderisce e mette a disposizione 100.000 euro per il “Progetto Insieme”, iniziativa promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Prato con l’Assessorato alla Salute ed alle Politiche Sociali del Comune di Prato e l’Associazione **Spes Docet** Onlus. Il progetto - nato con l’obiettivo di fornire un sostegno concreto alle famiglie del territorio pratese che si trovano in una situazione di disagio economico e sociale resa ancora più pesante dall’emergenza Covid19 - vede da oggi anche il sostegno di Intesa Sanpaolo, il cui stanziamento di 100.000 euro potrà essere utilizzato per dare aiuto alle famiglie colpite dagli effetti della crisi emergenziale. “Progetto Insieme” punta sostenere le famiglie in difficoltà con interventi di solidarietà alimentare, o per esigenze alloggiative - come contributi per l’affitto dell’abitazione - oppure per altre tipologie di fabbisogni socio-economici quali sostegno nel pagamento utenze, contributi alle famiglie in carico ai servizi sociali, interventi per disabilità e disagio.

Con “Progetto Insieme” Fondazione Cassa di Risparmio di Prato e Intesa Sanpaolo intendono avviare una collaborazione nello spirito dei rispettivi obiettivi. Per la Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, che per il Progetto Insieme ha già messo a disposizione 300 mila euro, si tratta di proseguire con determinazione il concreto impegno di solidarietà e vicinanza alla comunità pratese, rafforzando la rete di collaborazione che moltiplica e rende più forte l’intervento di ogni singola istituzione per sostenere chi è più fragile nelle difficoltà. Intesa Sanpaolo da tempo è attenta a perseguire la crescita sostenibile e inclusiva del Paese, sia potenziando partnership già consolidate, come il Banco Alimentare e il Banco Farmaceutico, sia estendendo il suo raggio di azione a nuove iniziative particolarmente meritorie nella situazione di grave difficoltà sociale come Progetto Insieme. L’adesione al Progetto fa parte di una precisa filosofia di intervento della Banca, che intende non solo essere vicina al territorio, ma soprattutto avviare un dialogo strutturato con la Fondazione, il Comune e **Spes Docet**, attraverso partnership finalizzate a valorizzare una visione comune degli interventi sociali. Il progetto verrà portato avanti per tutta la durata dell’emergenza sanitaria, salvo proroghe. Intesa Sanpaolo - insieme agli altri partner di Progetto Insieme - entrerà attivamente nel merito del progetto, offrendo gratuitamente la propria esperienza in ambito sociale maturate negli anni.



“La disponibilità di Intesa Sanpaolo a entrare nel progetto è davvero una buona notizia, ringrazio il direttore regionale Luca Severini per l’attenzione che ha dimostrato nei confronti della nostra richiesta, sono sicuro che questo è l’inizio di una positiva collaborazione nell’interesse della città – sottolinea Franco Bini, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio -. Questo è il momento della coesione e della concretezza, Intesa Sanpaolo mette a disposizione risorse importanti che vanno ad aggiungersi ai 300 mila euro stanziati dalla Fondazione per far fronte all’emergenza sanitaria prima e alla cifra equivalente messa disposizione per sostenere il Progetto Insieme successivamente”. “Progetto Insieme è un’occasione di intervento offerta dalla Fondazione CR Prato che il nostro Gruppo coglie con grande positività ed impegno – afferma Luca Severini, direttore regionale Toscana e Umbria Intesa Sanpaolo – nel solco della vicinanza pluriennale verso la città di Prato e il territorio, un’area che si è sempre distinta per spirito imprenditoriale e sensibilità sociale.

Siamo davvero grati a Fondazione e Comune di Prato di poter attivare un intervento concreto a favore delle famiglie pratesi – conclude Severini – nello spirito degli interventi attuati da Intesa Sanpaolo per il miglioramento della qualità della vita e delle condizioni economiche delle persone, indispensabili per lo sviluppo delle nostre comunità”. Elena Jacobs, responsabile Valorizzazione del Sociale Intesa Sanpaolo, commenta: “Progetto Insieme rappresenta un esempio di come il Gruppo, attraverso partnership con istituzioni ed organizzazioni nonprofit, si impegna concretamente per contrastare e ridurre le disuguaglianze economiche, sociali, culturali del Paese. Con la partecipazione alla Cabina di Regia del Progetto, Intesa Sanpaolo collabora attivamente alla definizione degli ambiti di intervento prioritari mettendo a disposizione la sua esperienza nella progettazione sociale”.



19 NOVEMBRE 2020 LANAZIONE.IT

Intesa Sanpaolo dona 100mila euro alla città. La banca partecipa al “Progetto insieme” in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio.

Un aiuto concreto per le famiglie che si trovano in difficoltà economica. Dalla casa agli alimenti il “Progetto Insieme” nato dalla volontà della Fondazione Cassa di Risparmio con l’assessorato alla Salute del Comune e l’associazione “**Spes Docet**” Onlus con l’obiettivo di fornire un sostegno concreto alle famiglie che si trovano in una situazione di disagio economico e sociale resa ancora più pesante dall’emergenza Covid vede, da oggi, anche il sostegno di Intesa Sanpaolo, che ha stanziato... Un aiuto concreto per le famiglie che si trovano in difficoltà economica. Dalla casa agli alimenti il “Progetto Insieme” nato dalla volontà della Fondazione Cassa di Risparmio con l’assessorato alla Salute del Comune e l’associazione “**Spes Docet**” Onlus con l’obiettivo di fornire un sostegno concreto alle famiglie che si trovano in una situazione di disagio economico e sociale resa ancora più pesante dall’emergenza Covid vede, da oggi, anche il sostegno di Intesa Sanpaolo, che ha stanziato 100mila euro per la città. In particolare “Progetto Insieme” punta a sostenere le famiglie in difficoltà con interventi di solidarietà alimentare, o per esigenze alloggiative – come contributi per l’affitto dell’abitazione – oppure per altre tipologie di fabbisogni socio-economici quali sostegno nel pagamento utenze, contributi alle famiglie in carico ai servizi sociali, interventi per disabilità e disagio.

“La disponibilità di Intesa Sanpaolo a entrare nel progetto è davvero una buona notizia. Per questo ringrazio il direttore regionale Luca Severini per l’attenzione che ha dimostrato nei confronti della nostra richiesta. Sono sicuro che questo gesto è l’inizio di una positiva collaborazione nell’interesse della città - sottolinea Franco Bini, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio – Questo è il momento della concretezza, si tratta di risorse importanti che vanno ad aggiungersi ai 300 mila euro stanziati dalla Fondazione per far fronte all’emergenza sanitaria prima e alla cifra equivalente messa disposizione per sostenere il “Progetto Insieme” anche successivamente”. “Progetto Insieme rappresenta un esempio di come il Gruppo, attraverso partnership con istituzioni ed organizzazioni nonprofit, si impegna concretamente per contrastare e ridurre le disuguaglianze economiche, sociali e culturali”, aggiunge Elena Jacobs, responsabile Valorizzazione del Sociale Intesa Sanpaolo. Il progetto verrà portato avanti per tutta la durata dell’emergenza sanitaria, salvo proroghe. “Progetto Insieme è un’occasione di intervento che il nostro gruppo coglie con grande positività ed impegno – afferma Luca Severini, direttore regionale Toscana e Umbria Intesa Sanpaolo – nel solco della vicinanza pluriennale verso la città di Prato e il territorio, un’area che si è sempre distinta per spirito imprenditoriale e sensibilità sociale. Siamo davvero grati a Fondazione Cassa di Risparmio e Comune di Prato di poter attivare un intervento concreto a favore delle famiglie pratesi”.



24 NOVEMBRE 2020 TVPRATO.IT

Emergenza Covid, interventi per famiglie in difficoltà per oltre 2,3 milioni di euro

In questi mesi di emergenza sanitaria il Comune di Prato ha messo in campo oltre 2,3 milioni di euro per sostenere le famiglie e le fasce più deboli della popolazione, la cui situazione ha risentito dell’epidemia da Covid 19, che ha completamente stravolto abitudini, quotidianità e possibilità economiche. “Le conseguenze dell’emergenza sanitaria sul fronte economico e sociale sono devastanti – sottolinea l’assessore al Sociale Luigi Biancalani -. Sin dall’inizio della pandemia abbiamo attivato tutti i canali e le risorse possibili per far fronte alle esigenze della nostra comunità, anche alle tante famiglie che per la prima volta si sono trovate ad avere bisogno di un supporto in seguito alla mancanza del lavoro. Un’emergenza che sappiamo bene non essere finita e per la quale anche nei prossimi mesi arriveranno ulteriori risorse”. L’assessore sottolinea anche la risposta coordinata di tutti i soggetti



cittadini impegnati nel sociale: “E’ stato fatto un lavoro di squadra straordinario, mettendo in campo una rete che nel tempo ha acquisito forza ed esperienza e che contraddistingue Prato in modo speciale. Accanto alle risorse del Comune, della Regione e del sistema nazionale di Protezione civile ci sono i contributi della Fondazione Cassa di Risparmio, il supporto di **Spes Docet** e le tante donazioni dei singoli, cittadini e imprese.

E l’insostituibile lavoro del volontariato e del terzo settore, una rete di comunità che è un valore prezioso della nostra città”. Nella prima fase dell’emergenza è prevalsa l’attenzione ai bisogni delle famiglie più in difficoltà in seguito al lockdown intervenendo sul fronte della spesa e farmaci a domicilio e su quello del sostegno alimentare (pacchi e buoni spesa); successivamente il Comune è intervenuto con contributi straordinari per l’affitto e con interventi di sostegno mirato per le nuove fasce fragili, colpite dalle conseguenze della pandemia. **SOSTEGNO ALIMENTARE**. Per superare le difficoltà della fase 1 e 2, situazioni di quarantena o di isolamento fiduciario, infatti, l’amministrazione comunale, in collaborazione con le associazioni di volontariato e molti esercizi commerciali, ha attivato fin da marzo il servizio di spesa a domicilio, erogato a oltre 1.000 anziani e persone senza rete familiare. Oggi tale servizio è organizzato in autonomia tra associazioni di volontariato ed esercizi commerciali, e le modalità sono riproposte anche sul sito del Comune: nelle prossime settimane sarà ripristinato un coordinamento del Comune e si aggiungeranno ulteriori associazioni per garantire gli approvvigionamenti alimentari e di farmaci in questa seconda fase di emergenza sanitaria. Con il finanziamento messo a disposizione dal Dipartimento della Protezione Civile di quasi un milione di euro (948.955,48 euro), il Comune di Prato è intervenuto con azioni di sostegno alimentare sotto forma di buoni spesa per l’acquisto di beni alimentari e generi di prima necessità che ha consentito di soddisfare 3.301 domande.

La platea dei beneficiari è stata ad oggi ampliata fino ad ulteriori 359 domande grazie alle risorse messe a disposizione dal Progetto Insieme, una collaborazione pubblico-privata, attraverso la quale la Fondazione Cassa di Risparmio di Prato e l’associazione **Spes Docet** hanno erogato buoni spesa per ulteriori 100mila euro. A questi si sono aggiunti ulteriori buoni spesa messi a disposizione dalla raccolta fondi attivata dal Comune con il Fondo Emergenza Covid-19 e dalla raccolta fondi del Comitato pro-emergenza Prato che saranno erogati a breve, con lo scorrimento della graduatoria di aprile scorso fino alla concorrenza delle risorse raccolte. L’assegnazione di buoni spesa è stata accompagnata dall’attivazione di un intervento di ampio raggio di distribuzione di pacchi e tessere alimentari, portato avanti con la preziosa collaborazione di associazioni del terzo settore e del volontariato, che ha consentito di aiutare le famiglie in difficoltà che non erano rientrate nel bando per i buoni spesa o che avevano avuto bisogni straordinari. Anche questo intervento è stato possibile grazie a un investimento di 165mila euro (90mila euro della Protezione Civile Nazionale, al quale si sono aggiunte risorse del Comune di Prato per 75mila euro), parte delle quali a sostegno dell’Emporio della solidarietà di Caritas Diocesana, il quale ha aumentato le tessere spesa durante questo periodo. Negli ultimi mesi il Comune di Prato ha svolto anche un’azione di sostegno al reddito dei cittadini in situazione di disagio economico, tramite l’erogazione di contributi per il pagamento dell’affitto.

SOSTEGNO AFFITTI. Nel mese di maggio è stato messo in pagamento il contributo affitto dell’anno 2019, per un importo complessivo di 326mila euro, consentendo di sostenere 348 cittadini che ne hanno fatto domanda. Successivamente è stato attivato il contributo affitto straordinario per un totale di circa 600mila euro, espressamente rivolto alle famiglie che hanno avuto una riduzione del reddito a causa dell’emergenza Covid-19. Ad oggi questo contributo di quasi 600mila euro, finanziato dalla Regione Toscana per 246mila euro e dal Comune di Prato per 250mila euro, ha permesso di finanziare 606 domande su un totale di 1.413 domande ammissibili al finanziamento. Altri 100mila euro sono stati messi a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Prato nell’ambito del Progetto Insieme, e anche la Regione Toscana fornirà un ulteriore contributo in merito. E’ stato inoltre pubblicato il bando per accedere ai contributi ordinari affitto, scaduto lo scorso 15 ottobre, che ha ammesso al finanziamento, in base alle risorse pari a 378mila euro, 723 domande.

Quest’ultimo contributo sarà erogato nei primi mesi del 2021, essendo riferito al pagamento annuale dell’affitto di casa. **SOSTEGNO SOCIALE**. Oltre ad agire sul piano dei bisogni fondamentali e delle spese legate all’affitto, l’amministrazione comunale è intervenuta anche su altri fronti: da un lato per valorizzare ancora la capacità di intervento dell’associazionismo locale; dall’altro lato per andare incontro alle esigenze manifestate dalle famiglie per la sospensione delle attività didattiche dei figli, delle attività educative extrascolastiche, motorie e ricreative, che si sono sommate all’esigenza di affrontare spese impreviste come quelle legate alla didattica a distanza. In quest’ottica è stato pubblicato un ulteriore avviso, che conta su un budget di 140mila euro (delle quali 80mila della Fondazione Cassa di Risparmio di Prato e 60mila euro di risorse comunali), per coinvolgere associazioni del territorio in azioni di supporto alla cittadinanza in ambiti differenti, come il supporto economico al pagamento delle utenze e la messa a disposizione di vestiario e beni di prima necessità, la realizzazione di progetti per il trasporto sociale di fasce deboli e per il trasporto e consegna di spesa e farmaci a domicilio, di iniziative per il supporto scolastico e sociale di studenti di scuole primarie e secondarie e progetti di socializzazione a distanza o in rete per adolescenti e giovani.

E’ stato inoltre deciso di riconoscere un contributo straordinario alle famiglie in difficoltà per la formazione scolastica ed extrascolastica dei figli (ad es. per l’acquisto di strumentazione tecnica e professionale scolastica, di libri e materiale scolastico, per il pagamento di corsi di recupero e attività di doposcuola) sostenuto dalle risorse del Progetto Insieme e accessibile per le persone in carico ai servizi sociali. Per accogliere le domande di intervento sempre più consistenti, tutta l’attività del servizio sociale e delle Assistenti Sociali è aumentata e si sono aggiunti ulteriori operatori impiegati nella risposta telefonica al numero verde del sociale 800922912, che resta attivo per aiutare i cittadini in questo momento di difficoltà.



26 NOVEMBRE 2020 WWW.INTESASANPAOLO.COM

Progetto Insieme

Il Progetto Insieme nasce con l’obiettivo di sostenere le famiglie che sono entrate in difficoltà durante la crisi sanitaria ed è radicato sul territorio di Prato. Il progetto è in realtà una catena di solidarietà che prevede interventi di solidarietà alimentare, ma anche sostegno economico per le esigenze alloggiative e altri fabbisogni. Per decidere gli ambiti prioritari di intervento è stata costituita una Cabina di Regia fondata su un partenariato pubblico privato che vede insieme, come “soggetti promotori”, Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, Comune di Prato, Assessorato ai Servizi Sociali e Associazione **Spes Docet** Onlus.



Intesa Sanpaolo ha fatto il suo ingresso nella Cabina di Regia con l'obiettivo di essere parte attiva nella definizione delle priorità di intervento e nella condivisione delle best practice maturate dalla Banca in ambito sociale. Affiancando così i promotori nel percorso di sostegno già messo in campo nella prima fase della pandemia, sia sul fronte sanitario, sia a sostegno della popolazione cittadina maggiormente vulnerabile.



DICEMBRE 2020

7 DICEMBRE 2020 TVPRATO.IT

In arrivo oltre un milione di nuovi buoni spesa: domande a partire dal 14 dicembre

In arrivo nuove risorse per le famiglie che si trovano in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria. Il Governo ha stanziato per il Comune di Prato oltre un milione di euro, che saranno impiegati per buoni spesa e iniziative a sostegno delle necessità di sostentamento più urgenti. Dal 14 al 21 dicembre sarà possibile presentare la domanda on line, dal sito del Comune, oppure tramite telefono, con compilazione tramite call center. Poiché non importa l'ordine di presentazione della domanda si invitano i cittadini a non connettersi necessariamente il primo giorno, quando il traffico sul portale potrebbe essere più intenso. La graduatoria sarà probabilmente disponibile tra fine dicembre e i primi giorni di gennaio. Ad aprile arrivarono 6000 domande, ne furono soddisfatte 3550, anche utilizzando risorse aggiuntive, messe a disposizione dal Comune e da varie donazioni. Per presentare la domanda sarà necessario possedere ISEE in corso di validità o aver presentato entro la data di presentazione della domanda la propria DSU (dichiarazione sostitutiva unica) sul sito INPS, oppure tramite CAF. Non sarà richiesto di allegare l'ISEE o DSU, sarà poi l'ufficio del Comune che verificherà con INPS quanto dichiarato dal cittadino. Tramite un sistema più snello e di tipo informatico, sarà poi possibile, tramite il proprio telefono cellulare, avere un codice con il quale recarsi ai negozi convenzionati con il Comune e fare la spesa.

Si stima che l'erogazione dei buoni potrà avvenire nei primi 10 giorni di gennaio. Il Comune fa appello ai cittadini ad utilizzare questo strumento, che è di tipo emergenziale ed una tantum, solo per situazioni di grave necessità di tipo alimentare, in conseguenza all'emergenza covid 19, dato che vi sono altri strumenti di aiuto alle famiglie o ai lavoratori da parte dello Stato o dei Comuni, come il reddito di cittadinanza, il reddito di emergenza, vari bonus e ristori statali, i contributi affitto e bollette, i progetti di inclusione lavorativa, lo scanno sfratto, oltre a progetti in collaborazione con il volontariato e terzo settore che hanno consentito per tutta la durata dell'emergenza di sostenere i cittadini sul fronte dei bisogni alimentari e della casa. Proprio tra pochi giorni infatti, grazie alle risorse del PROGETTO INSIEME, nato dalla collaborazione tra Comune, Fondazione Cassa di Risparmio di Prato e Associazione SPES Docet, 8 associazioni di volontariato su tutto il territorio pratese si attiveranno per erogare pacchi spesa, tessere spesa prepagate, pagamento bollette e sostegno alle famiglie in difficoltà. A queste risorse potranno aggiungersi anche parte delle risorse dell'ordinanza di Protezione civile, proprio per consentire interventi diffusi e più duraturi alle persone maggiormente in difficoltà.



8 DICEMBRE 2020 LANAZIONE.IT

Tornano i buoni spesa per le famiglie in crisi. Un milione di euro da distribuire fra le fasce più povere. La domanda va presentata dal 14 al 21 dicembre, poi arriverà la graduatoria

Più di un milione di euro in arrivo per aiutare le famiglie che si trovano in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria provocata dal Covid. Il Comune di Prato ha deciso di utilizzare la cifra stanziata dal governo per buoni spesa e iniziative utili a far fronte alle necessità di sostentamento più urgenti che purtroppo stanno aumentando anche sul nostro territorio. Dal 14 al 21 dicembre sarà possibile presentare la domanda online, direttamente sul sito web del Comune, oppure utilizzando il telefono, con compilazione tramite call center. Poiché non importa l'ordine di presentazione della domanda, dall'amministrazione comunale si invitano i cittadini a non connettersi necessariamente il primo giorno, quando il traffico sul portale potrebbe essere più intenso. La graduatoria definitiva sarà probabilmente disponibile tra fine dicembre e i primi giorni di gennaio (molto dipenderà dal numero di domande che arriveranno).

Ad aprile scorso arrivarono 6000 domande e ne furono soddisfatte 3550, anche utilizzando risorse aggiuntive, messe a disposizione dal Comune e da varie donazioni (Comitato Pro Emergenza, Progetto Insieme, donazioni di cittadini). Per presentare la domanda sarà necessario possedere Isee in corso di validità o aver presentato la propria dichiarazione sostitutiva unica (Dsu) sul sito dell'Inps oppure tramite Caf. Non ci sarà, comunque, bisogno di allegare Isee e Dsu nella domanda, visto che saranno poi gli uffici del Comune a verificare assieme all'Inps le dichiarazioni presentate. Il metodo di erogazione dei buoni, che dovrebbero essere consegnati nei primi dieci giorni di gennaio 2021, sarà abbastanza semplice e molto smart: tramite un sistema di tipo informatico sarà possibile ottenere un codice apposito sul cellulare col quale recarsi nei negozi convenzionati con il Comune e



fare la spesa. Attenzione però: la piattaforma informatica consente la presentazione delle domande solamente ai cittadini residenti a Prato, mentre per i cittadini non residenti e domiciliati, o senza dimora, saranno attivate procedure con diversa modalità di accesso, che saranno comunicate più avanti.

Sempre dal Comune si raccomanda ai cittadini di utilizzare questo strumento una tantum, solo per situazioni di grave necessità alimentare causate dal coronavirus. Ci sono in effetti altri strumenti di aiuto alle famiglie che potrebbero essere più specifici per altre esigenze. Fra questi: il reddito di cittadinanza, il reddito di emergenza, vari bonus e ristori statali, i contributi affitto e bollette, i progetti di inclusione lavorativa, lo scasso sfratto e i progetti realizzati in collaborazione con il volontariato e il terzo settore e che hanno consentito per tutta la durata dell'emergenza di sostenere i cittadini sul fronte dei bisogni alimentari e della casa. A questo proposito, tra pochi giorni, grazie alle risorse del Progetto Insieme, nato dalla collaborazione tra Comune, Fondazione Cassa di Risparmio di Prato e Associazione **Spes Docet**, otto associazioni di volontariato si attiveranno su tutto il territorio pratese per erogare pacchi spesa, tessere spesa prepagate, pagamento bollette e sostegno alle famiglie in difficoltà.



8 DICEMBRE 2020 NOVE.FIRENZE.IT

Povertà da Covid-19: buoni spesa ed altri sussidi in tutta la regione. Già prima di Natale partono gli interventi da milioni per le famiglie in estrema difficoltà. Banco Alimentare Toscana lancia il crowdfunding contro lo spreco.

Il 2020 è stato un anno senza precedenti e in un anno come questo il Natale può assumere un significato ancora più importante. In arrivo nuove risorse per le famiglie che si trovano in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria COVID 19. A Firenze il Comune ha deciso di non immettere risorse proprie nel sistema, ma il nuovo bando per l'accesso ai buoni spesa è migliorato rispetto a quello di aprile. Nello specifico, è stato introdotto un criterio di reddito tramite Isee corrente e Isee ordinario ed è stato previsto un percorso di accesso per i non residenti. In questo modo sarà possibile accedere al servizio per lavoratori a chiamata, stagionali, a nero o a grigio o senza fissa dimora, ossia le fasce che più ne hanno bisogno. Non è ancora chiaro se sarà possibile acquistare beni per l'igiene personale, come più volte richiesto dai consiglieri Bundu e Palagi durante il question time con l'assessora al sociale. C'è tempo fino al 14 dicembre, a Dicomano, per richiedere i "buoni spesa". Questa forma di sostegno è riservata alle persone e le famiglie in condizioni di assoluto e momentaneo disagio, con una contrazione del reddito causata dall'emergenza Covid. Con i buoni si possono acquistare beni di prima necessità, ossia alimentari e per l'igiene personale e della casa presso gli esercizi convenzionati ubicati nel comune di Dicomano, entro il 31 marzo 2021. "La seconda ondata Covid ha provocato e riaperto situazione di disagio economico e sociale, per questo abbiamo riattivato nei più brevi tempi possibili i buoni spesa, che vanno a quelle famiglie che hanno subito una riduzione del reddito a causa dell'emergenza - sottolinea il sindaco Stefano Passiatore -. A questo proposito - continua - ci tengo a rivolgere un sentito ringraziamento ai consiglieri del gruppo di maggioranza che hanno devoluto i gettoni di presenza spettanti dall'inizio del mandato ad oggi a questo fondo, aumentando così le risorse a disposizione per sostenere i nostri cittadini in difficoltà".

Il Governo ha stanziato per il Comune di Prato oltre un milione di euro, che saranno impiegati per buoni spesa e iniziative a sostegno delle necessità di sostentamento più urgenti. Dal 14 al 21 dicembre sarà possibile presentare la domanda on line, dal sito web del Comune, oppure tramite telefono, con compilazione tramite call center. Poiché non importa l'ordine di presentazione della domanda si invitano i cittadini a non connettersi necessariamente il primo giorno, quando il traffico sul portale potrebbe essere più intenso. La graduatoria sarà probabilmente disponibile tra fine dicembre e i primi giorni di gennaio, dipenderà dal numero di domande che arriveranno. Ad aprile di quest'anno arrivarono 6.000 domande, ne furono soddisfatte 3550, anche utilizzando risorse aggiuntive, messe a disposizione dal Comune e da varie donazioni (Comitato Pro Emergenza, Progetto Insieme di Comune, Fondazione Cassa di Risparmio e **Spes Docet**, donazioni di cittadini...). Per presentare la domanda sarà necessario possedere ISEE in corso di validità o aver presentato entro la data di presentazione della domanda la propria DSU (dichiarazione sostitutiva unica) sul sito INPS, oppure tramite CAF.

Non sarà richiesto di allegare l'ISEE o DSU, sarà poi l'ufficio del Comune che verificherà con INPS quanto dichiarato dal cittadino. Tramite un sistema più snello e di tipo informatico, sarà poi possibile, tramite il proprio telefono cellulare, avere un codice con il quale recarsi ai negozi convenzionati con il Comune e fare la spesa. Si stima che l'erogazione dei buoni potrà avvenire nei primi 10 giorni di gennaio. Il Comune fa appello ai cittadini di utilizzare questo strumento, che è di tipo emergenziale ed una tantum, solo per situazioni di grave necessità di tipo alimentare, in conseguenza all'emergenza covid 19, dato che vi sono altri strumenti di aiuto alle famiglie o ai lavoratori da parte dello Stato o dei Comuni, come il reddito di cittadinanza, il reddito di emergenza, vari bonus e ristori statali, i contributi affitto e bollette, i progetti di inclusione lavorativa, lo scasso sfratto, oltre a progetti in collaborazione con il volontariato e terzo settore che hanno consentito per tutta la durata dell'emergenza di sostenere i cittadini sul fronte dei bisogni alimentari e della casa. Proprio tra pochi giorni infatti, grazie alle risorse del PROGETTO INSIEME, nato dalla collaborazione tra Comune, Fondazione Cassa di Risparmio di Prato e Associazione **SPES Docet**, otto associazioni di volontariato su tutto il territorio pratese si attiveranno per erogare pacchi spesa, tessere spesa prepagate, pagamento bollette e sostegno alle famiglie in difficoltà. A queste risorse potranno aggiungersi anche parte delle risorse dell'ordinanza di Protezione civile, proprio per consentire interventi diffusi e più duraturi alle persone maggiormente in difficoltà. «In pochi giorni abbiamo riattivato l'organizzazione sperimentata nello scorso mese di aprile - ha dichiarato il Sindaco di Pisa Michele Conti - per essere pronti a una distribuzione capillare che inizierà da venerdì mattina. Gli uffici comunali hanno ricostituito un'unità operativa di oltre 20 persone fra operatori telefonici e amministrativi, per dare risposte rapide, come il momento richiede. Ringrazio i dirigenti, gli uffici, i dipendenti e anche la Polizia Municipale per essersi messi a disposizione per svolgere nuovamente questo importante compito.

Questa seconda distribuzione dei buoni serve per aiutare le famiglie che, fiaccate dal primo lockdown, si trovano nuovamente in una condizione momentanea di difficoltà dovuta alle restrizioni imposte dai nuovi decreti emanati per fronteggiare la seconda ondata; la distribuzione andrà avanti fino a esaurimento delle risorse, quindi il servizio andrà avanti per molti giorni; ci assicuriamo di far arrivare ai più bisognosi fino all'ultimo centesimo a disposizione». Il desiderio è che grazie a semplici gesti possa



diventare un momento di vicinanza e condivisione anche con le persone più vulnerabili in questo momento. Congelatori e contenitori isotermici per permettere la distribuzione e spedizione di alimenti freschi e surgelati a chi ne ha più bisogno: è questa la richiesta di aiuto di Banco Alimentare Toscana, da sempre impegnata nella lotta allo spreco e nel sostegno ai più bisognosi, che lancia una campagna di crowdfunding dal titolo "Freddo tutto l'anno". Da oggi sarà possibile donare sulla piattaforma Eppela per far sì che l'associazione possa acquistare attrezzature in grado per potenziare lo stoccaggio presso le 600 sedi toscane delle strutture caritative. La campagna di crowdfunding, ideata dal Banco Alimentare della Toscana Odv, è realizzata grazie all'iniziativa Social Crowdfunders, percorso di crescita delle organizzazioni non profit promosso da Fondazione CR Firenze, all'interno del progetto Siamosolidali, e in collaborazione Feel Crowd. I prodotti freschi spesso non possono essere consegnati dalla sede centrale di Firenze alle varie strutture caritative perché sprovvisti di contenitori che possano conservarli nel trasporto e nelle sedi di distribuzione (hanno bisogno di essere conservati a temperature adeguate per poter garantire la sicurezza alimentare dovuta al rispetto della catena del freddo).

Per questi motivi il Banco Alimentare della Toscana, che assiste sul territorio regionale raggiungendo quasi 100.000 indigenti, ha riscontrato la necessità di dotare le sue strutture distributive di congelatori a pozzetto e contenitori isotermici, che permetteranno l'autonoma gestione degli alimenti freschi e surgelati provenienti dalla sede fiorentina. Anche IKEA Italia ha deciso di coinvolgere tutti i suoi co-workers in un progetto di donazione di prodotti alimentari. A Firenze i co-workers di IKEA hanno dedicato parte del loro orario di lavoro alla preparazione di 1.800 pasti caldi e 850 pacchi con prodotti alimentari natalizi che, grazie a Banco Alimentare, Emporio della Solidarietà di Prato e Progetto Villa Lorenzi, verranno distribuiti in città. Banco Alimentare si occuperà della distribuzione dei pasti caldi; i pacchi con i prodotti alimentari saranno invece distribuiti dall'Emporio della Solidarietà di Prato e da Progetto Villa Lorenzi. "La nostra battaglia contro lo spreco è ormai, sempre di più, una battaglia a favore dei tanti, troppi, che vivono momenti di difficoltà – commenta Leonardo Berni, presidente del Banco Alimentare della Toscana – e che davvero fanno fatica a vedersi garantiti pasti regolari. Una campagna come questa può risultare strategica e di importanza straordinaria e ci conferma, una volta di più, l'impegno di Fondazione CR Firenze al nostro fianco. Un impegno che negli anni non solo non viene meno, ma che addirittura aumenta e si consolida"

La campagna di crowdfunding mira alla soglia economica di 20.000€ e al raggiungimento del 50% del budget Fondazione CR Firenze raddoppierà la cifra raccolta. Con i fondi raccolti grazie alla campagna di crowdfunding si procederà all'acquisto di congelatori a pozzetto e contenitori isotermici, attrezzatura necessaria alla gestione degli alimenti freschi e surgelati provenienti dalla sede fiorentina. In questo modo i prodotti verranno trasportati e conservati durante tutto il percorso, fino alla consegna, attraverso le strutture caritative e consegnati, freschi e sicuri, direttamente nella mani dei bisognosi. Oltre al miglioramento dello stoccaggio delle merci si assisterà anche ad un maggior recupero di alimenti dalla sede regionale, che sarà in grado di poter accogliere le numerose richieste di consegna dei prodotti surgelati, evitando così ulteriori sprechi. Fra i sostenitori della campagna ci sono già Tieffe Group srl, spedizioniere internazionale che per questo Natale ha voluto fare un regalo ai suoi clienti facendo una generosa donazione alla campagna Freddo tutto l'anno e Pizza&Peace, associazione di pizzaioli toscani che, durante i giorni della raccolta, per ogni pizza venduta dalle pizzerie aderenti, devolverà 1€ al progetto del Banco Alimentare, a dimostrazione che, anche in questo periodo di crisi, la solidarietà è sempre in primo piano.



9 DICEMBRE 2020 NOTIZIEDIPRATO.IT

Oltre un milione di euro di nuovi buoni spesa disponibili per le famiglie pratesi in difficoltà a causa del covid. E' arrivato lo stanziamento del Governo al Comune per aiutare chi ha più bisogno. Dal 14 al 21 dicembre sarà possibile presentare la domanda. Prima di Natale ci saranno altri interventi per chi si trova in estrema difficoltà grazie al Progetto Insieme.

In arrivo nuove risorse per le famiglie pratesi che si trovano in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria covid 19. Il Governo ha stanziato per il Comune di Prato oltre un milione di euro, che saranno impiegati per buoni spesa e iniziative a sostegno delle necessità di sostentamento più urgenti. Dal 14 al 21 dicembre sarà possibile presentare la domanda on line, dal sito web del Comune, oppure tramite telefono, con compilazione tramite call center. Poiché non importa l'ordine di presentazione della domanda il Comune invita i cittadini a non connettersi necessariamente il primo giorno, quando il traffico sul portale potrebbe essere più intenso. La graduatoria sarà probabilmente disponibile tra fine dicembre e i primi giorni di gennaio, dipenderà dal numero di domande che arriveranno. Ad aprile di quest'anno arrivarono 6.000 domande, ne furono soddisfatte 3.550, anche utilizzando risorse aggiuntive, messe a disposizione dal Comune e da varie donazioni (Comitato Pro Emergenza, Progetto Insieme di Comune, Fondazione Cassa di Risparmio e **Spes Docet**, donazioni di cittadini...).

Per presentare la domanda sarà necessario possedere Isee in corso di validità o aver presentato entro la data di presentazione della domanda la propria Dsu (dichiarazione sostitutiva unica) sul sito Inps, oppure tramite Caf. Non sarà richiesto di allegare l'Isee o Dsu, sarà poi l'ufficio del Comune che verificherà con Inps quanto dichiarato dal cittadino. Tramite un sistema più snello e di tipo informatico, sarà poi possibile, tramite il proprio telefono cellulare, avere un codice con il quale recarsi ai negozi convenzionati con il Comune e fare la spesa. Si stima che l'erogazione dei buoni potrà avvenire nei primi 10 giorni di gennaio. La piattaforma informatica consente la presentazione delle domande ai cittadini residenti a Prato, mentre, per i cittadini non residenti e domiciliati a Prato, o senza dimora, saranno attivate procedure con diversa modalità di accesso, che saranno comunicate tramite il sito del Comune.

Il Comune fa appello ai cittadini di utilizzare questo strumento, che è di tipo emergenziale ed una tantum, solo per situazioni di grave necessità di tipo alimentare, in conseguenza all'emergenza covid 19, dato che vi sono altri strumenti di aiuto alle famiglie o ai lavoratori da parte dello Stato o dei Comuni, come il reddito di cittadinanza, il reddito di emergenza, vari bonus e ristori statali, i contributi affitto e bollette, i progetti di inclusione lavorativa, lo scanno sfratto, oltre a progetti in collaborazione con il volontariato e terzo settore che hanno consentito per tutta la durata dell'emergenza di sostenere i cittadini sul fronte dei bisogni alimentari e della casa. Proprio tra pochi giorni infatti, grazie alle risorse del "Progetto Insieme", nato dalla collaborazione tra



Comune, Fondazione Cassa di Risparmio di Prato e Associazione **Spes Docet**, otto associazioni di volontariato su tutto il territorio pratese si attiveranno per erogare pacchi spesa, tessere spesa prepagate, pagamento bollette e sostegno alle famiglie in difficoltà. A queste risorse potranno aggiungersi anche parte delle risorse dell'ordinanza di Protezione civile, proprio per consentire interventi diffusi e più duraturi alle persone maggiormente in difficoltà.



GENNAIO 2021

9 GENNAIO 2021 NOTIZIEDIPRATO.IT

Buoni spesa: sono 2.275 le domande ammesse dal Comune.

Il 12 gennaio sarà pubblicata la graduatoria sul sito del Comune e arriverà un sms a tutti gli interessati. Il buono va da 100 euro, per famiglie con un solo componente, a 400 euro per famiglie con 4 o più persone.

Sono 2.275 i buoni spesa che il Comune erogherà in seguito al bando emesso a dicembre in base all'ordinanza di protezione civile del Governo per sostenere la popolazione durante il periodo di emergenza Covid 19. Il buono spesa andrà da 100 euro (per famiglie con un solo componente) a 400 euro per famiglie con 4 o più persone. Complessivamente gli uffici comunali hanno esaminato le 2.667 domande presentate. Di queste, 392 sono state escluse, per varie motivazioni: doppie, con valore Isee superiore alla soglia prevista (20.000 euro) o senza avere un Isee e neppure aver presentato Dichiarazione Sostitutiva Unica (Dsu), come previsto dal bando, infine per assenza di motivi di svantaggio. Le rimanenti 2.275 domande valide sono state tutte ammesse al contributo. Questa volta il Comune si è dotato di una applicazione informatica che consentirà di evitare file e di dover presentarsi a ritirare i buoni cartacei prima di poter fare la spesa. Infatti i cittadini e i negozi aderenti all'iniziativa utilizzeranno un app dal proprio cellulare, per recarsi nel negozio scelto e fare la spesa, fino all'importo che spetta a ciascuno.

I negozi sono già stati individuati e saranno pubblicati i loro nomi e le sedi insieme alla graduatoria, martedì 12 gennaio, sul sito del Comune di Prato alle pagine Covid 19. Nella stessa giornata i cittadini riceveranno un sms dal Comune che li informa di essere stati ammessi al buono spesa, una email con ulteriori informazioni, e poi un sms i cui viene inviato un pin segreto, che dovrà essere conservato scrupolosamente e che poi servirà per poter fare la spesa. Una volta infatti che il cittadino è ammesso al buono spesa dovrà recarsi al negozio scelto (anche più di uno e per spese anche frazionate, fino ad arrivare ad aver consumato tutto l'importo assegnato) personalmente; portando con se la tessera sanitaria e il pin da digitare una volta fatta la spesa.

“Il Comune di Prato, ancor prima delle risorse erogate con l'ordinanza di protezione civile, aveva attivato servizi di sostegno ai cittadini pratesi, come la spesa e i farmaci a domicilio o l'erogazione di pacchi-buoni spesa o il sostegno per vestiario, bollette ed altro, tramite il progetto Insieme, sostenuto dai fondi del Comune, della Fondazione Cassa di Risparmio di Prato e dall'associazione **Spes Docet** - ha affermato l'assessore alle politiche sociali Luigi Biancalani-. Con queste ulteriori risorse, dal 12 gennaio, si interverrà sul fabbisogno di generi di prima necessità tramite buoni spesa. Sono state accolte tutte le domande con i requisiti necessari, dato che sono state presentate in numero minore rispetto al bando di aprile scorso”. Le informazioni sui buoni spesa invece sono erogate da un numero dedicato: 800 270157. Se il cittadino vuol essere certo di aver un credito da spendere ancora potrà richiedere, prima di fare la spesa, al negozio scelto di verificare quanto è il suo credito residuo. Può recarsi a fare spesa utilizzando il buono spesa elettronico solo il cittadino che ha presentato la domanda mentre i buoni spesa possono essere utilizzati fino al 31 marzo e non oltre.



FEBBRAIO 2021

13 FEBBRAIO 2021 NOTIZIEDIPRATO.IT

Il Fondo di beneficenza Intesa Sanpaolo finanzia due progetti sociali.

Il primo prevede un percorso verso l'autonomia, dal prepararsi la merenda fino a prendere l'autobus, per ragazzi affetti da sindrome di Down. L'altro è stato pensato per l'identità di genere. Entrambi saranno gestiti da due associazioni pratesi.

Un progetto per rendere autonomi i ragazzi affetti dalla sindrome di Down e uno per l'identità di genere sono stati finanziati, nel 2020, dal Fondo di Beneficenza di Intesa Sanpaolo. Il primo, Educare all'Autonomia” è stato proposto dall'associazione Italiana Persone Down Sezione di Prato. Due i gruppi coinvolti, i bambini dai 6 ai 12 anni. Che impareranno a prepararsi la merenda andare in bagno, lavarsi i denti e vestersi. Operazioni importanti nel percorso verso l'autonomia. Il secondo gruppo, invece coinvolge



ragazzi più grandi a cui verrà proposto un percorso per raggiungere un grado superiore di indipendenza: dal chiedere un'informazione, usare il telefono, orientarsi nel tragitto da casa a scuola, utilizzando anche l'autobus.

L'associazione Culturale Metropolitana, invece ha presentato il progetto – “Chiamami con il mio nome” -dedicato agli alunni della primaria. Un percorso che coinvolge gli insegnanti sull'identità di genere ma anche sulla lotta agli stereotipi. Non è la prima iniziativa rivolta al territorio, nel 2020 il Fondo di beneficenza Intesa San Paolo ha anche donato 100mila euro per “progetto insieme”, iniziativa promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Prato con l'assessorato alla Salute ed alle Politiche Sociali del Comune di Prato e l'Associazione **Spes Docet** Onlus per fare fronte all'emergenza sociale causata dalla pandemia.

Questa volta, invece, l'attenzione viene rivolta agli studenti, altra categoria insieme alle famiglie su cui la pandemia ha avuto pesanti conseguenze. “Lo Statuto di Intesa Sanpaolo prevede la possibilità che l'Assemblea degli azionisti destini una quota degli utili alla beneficenza per sostenere progetti che hanno come riferimento la solidarietà, l'utilità sociale e il valore della persona, commenta il Presidente di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros-Pietro. Mai come quest'anno la visione di chi lo elaborò ha trovato maggiore fondamento “.



MARZO 2021

22 MARZO 2021 COMUNE.PRATO.IT

Progetto Insieme

Il Comune di Prato, la Fondazione Cassa di Risparmio di Prato e l'associazione **Spes Docet** onlus di Prato hanno ideato il progetto “Insieme”, una forma di collaborazione pubblico-privata per far fronte alla situazione di vulnerabilità socio-economica in cui versa una parte importante della popolazione pratese a causa dell'emergenza Covid-19.

Il progetto è finalizzato a sostenere le famiglie in difficoltà in ambiti ritenuti più bisognosi di intervento ed è in costante sviluppo. Gli ambiti e le risorse sono destinate a:

Esigenze alloggiative. Grazie al progetto Insieme, Fondazione Cassa di Risparmio e Comune hanno raddoppiato il finanziamento previsto inizialmente dalla Regione per il contributo affitto straordinario in emergenza Covid-19. Questo ha consentito di ammettere al finanziamento il doppio delle domande.

Esigenze alimentari. La Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, in collaborazione con l'associazione **Spes Docet**, ha messo a disposizione dell'Amministrazione comunale buoni spesa cartacei per un importo di € 100.000,00 da distribuire a favore di persone con difficoltà socio-economiche; come da accordi intercorsi tra i membri, il Comune procederà a consegnare i buoni tramite scorrimento della graduatoria dell'avviso pubblico comunale sui buoni spesa in emergenza Covid-19.

Sostegno di prima necessità. A tale scopo, il Comune di Prato, la Fondazione Cassa di Risparmio di Prato e l'associazione **Spes Docet** onlus di Prato, hanno messo a disposizione risorse per sostenere la cittadinanza, pubblicando un bando al quale hanno aderito 8 associazioni per offrire alle persone e famiglie in difficoltà, alcuni importanti sostegni.

Trattasi di buoni spesa e pacchi spesa, pagamento di utenze domestiche, generi di prima necessità, medicinali, biglietti di trasporto e abbonamenti, altre specifiche e motivate necessità. I cittadini potranno contattare l'Associazione ai recapiti messi a disposizione, che fornirà le informazioni sulle modalità per ricevere l'aiuto necessario.

Consegna diretta di spesa, farmaci e trasporti sociali per fasce deboli. A tale scopo, il Comune di Prato, la Fondazione Cassa di Risparmio di Prato e l'associazione **Spes Docet** onlus di Prato, hanno messo a disposizione risorse per sostenere la cittadinanza, pubblicando un bando al quale hanno aderito 9 associazioni per offrire alle persone con connotazioni di fragilità, come anziani e disabili, coloro che sono in isolamento fiduciario/quarantena e coloro che sono privi di rete familiare.

Trattasi di consegna spesa alimentare e farmaci prescritti, a domicilio, eventuale possibilità di prestiti o omaggio di libri, trasporto sociale per esigenze di visite, attività riabilitative e di cura e accesso a servizi pubblici.

Sostegno scolastico e sociale. Trattasi di doposcuola e supporto all'attività scolastica, percorsi educativi alla socializzazione, rafforzamento della lingua italiana. I cittadini potranno contattare l'Associazione ai recapiti messi a disposizione, che fornirà le informazioni sulle modalità per ricevere il supporto necessario.

Progetti di Socializzazione a distanza o in rete per adolescenti e giovani. Trattasi di realizzazione di laboratori di approfondimento cognitivo, percorsi di apprendimento e di autoconsapevolezza. I cittadini potranno contattare l'Associazione ai recapiti messi a disposizione, che fornirà le informazioni sulle modalità per ricevere il supporto necessario.

Pagamento affitto o morosità incolpevoli inquilini locatari di alloggi agenzia regionale case “ Il Casolare” . Trattasi di interventi di sostegno al pagamento del canone di locazione nei casi di morosità incolpevole per alloggi agenzia regionale case “ Il Casolare”. I cittadini potranno contattare l'Associazione al recapito messo a disposizione, che fornirà le informazioni sulle modalità per ricevere l'aiuto necessario.

